

CONSULTA PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Verbale della 7° seduta

9 novembre 2023, 11:00 - 13:00

Via Grazioli, 1 - Trento (Sala IV piano)

Presenti: Sara Andreatta, Antonia Banal, Stefania Biasi, Francesco Bocchetti, Sandra Colacicco, Riccardo de Pretis.

Ordine del Giorno:

1. Lettura del verbale precedente
2. Riepilogo per argomenti dei risultati ottenuti dal questionario inviato agli Enti.
3. Varie ed eventuali

1. Approvazione all'unanimità del verbale precedente.

3. Varie ed eventuali

Il Direttore dell'Ufficio, dott. Girardi, interviene all'inizio dell'incontro per condividere alcune problematiche emerse il giorno precedente durante una formazione rivolta agli OLP (oltre il 3° livello). Riporta come questa formazione sia stata difficile da gestire in quanto i partecipanti si sono rifiutati di proseguire con la proposta formativa preferendo portare alla luce alcune considerazioni/problemi nel loro ruolo di OLP.

I punti emersi che il Direttore riporta sono:

1. rendere non obbligatoria la partecipazione alla formazione dell'Olp, ma una scelta libera e discrezionale.
2. mancato riconoscimento dell'OLP da parte dell'Organizzazione di Servizio Civile
3. proporre non solo moduli tematici come formazione OLP ma anche moduli di rielaborazione dell'esperienza.
4. diminuire le ore giornaliere della formazione OLP da 8 a 7.

2. Riepilogo per argomenti dei risultati ottenuti dal questionario inviato agli Enti.

I membri della consulta si sono suddivisi per argomenti le risposte degli Enti e riportano al gruppo una sintesi degli stessi.

1. SIGNIFICATO DEL SERVIZIO CIVILE PER L' ENTE:

I significati che gli Enti danno all'esperienza di Servizio civile possono essere suddivisi, per gli effetti che hanno verso enti, verso giovani e verso l'utenza degli enti.

Per i giovani il Servizio civile rappresenta:

- innanzitutto, un'esperienza di crescita personale, culturale, relazionale e di confronto fra pari. Una risposta riguarda specificatamente lo sviluppo di una buona autostima personale.
- in secondo piano l'esperienza per i giovani significa avvicinamento al mondo del lavoro, di orientamento e di sperimentazione concreta;
- infine un'esperienza di cittadinanza attiva, responsabilità, servizio alla comunità.

Una risposta specifica l'incoraggiamento ad essere volontari e solidali e due risposte riguardano

anche il tema dell'istruzione, sviluppo e giustizia sociale.

Per gli enti il Servizio civile rappresenta:

- informazione e promozione delle proprie attività, conoscenza di altre realtà e lavoro di rete
- occasione di arricchimento tramite punti di vista e competenze esterni e giovani anche del personale/staff interno all'ente
- innovazione o potenziamento di abilità, competenze, talenti, supporto per determinate mansioni ed attività
- impegno da parte degli OLP anche con aumento di competenze

Per entrambi (giovani ed enti):

- effetti inattesi
- scambio intergenerazionale
- confronto fra ideali e quotidianità concreta
- peer education
- intreccio con territorio ed istituzioni
- condivisione di sogni
- fare e pensare

Per l'utenza

- occasione di esperienze di accoglienza
- occasione di esperienze di inclusione
- arricchimento relazionale
- occasione di più attività

2. TEMI DA AFFRONTARE:

Analizzando quanto indicato dalle organizzazioni che hanno risposto al questionario, risulta fondamentale trovare un sostegno formativo per gli olp/progettisti riguardo questi contesti:

- in 18 organizzazioni chiedono un aiuto riguardo il disagio e la fragilità giovanile, imparare a gestire gli aspetti relazionali tra i giovani e gli enti;
- in 10 organizzazioni chiedono un aiuto per migliorare la progettazione e la promozione dei progetti per aumentare l'attrattività degli stessi, per ovviare alla continua diminuzione degli iscritti;
- in 10 organizzazioni chiedo di diminuire, dove possibile, la gestione burocratica.

Inoltre, condivisa da più organizzazioni, è la richiesta di poter dare un valore concreto all'esperienza fatta in Servizio Civile, per il proprio percorso lavorativo.

3. SUGGERIMENTI E PROPOSTE:

- Migliorare la relazione con l'Ufficio, trovando modalità e strumenti che mirino ad una buona ed efficace collaborazione.
- Ridurre le ore (come il servizio nazionale) e ridurre le ore della formazione.
- Valorizzare maggiormente il percorso del giovane in un'ottica di lavoro futuro.
- Progetti maggiormente mirati ai giovani in difficoltà/fragilità.
- Trovare modalità e strumenti per far conoscere gli enti ai giovani prima che scelgano.
- Burocrazia (servizio smart semplificato per le piccole organizzazioni).
- Buono pasto, argomento che si presenta spesso. Trattare i giovani come i dipendenti in cui prestano servizio e non hanno diritto al buono pasto.
- Ruolo della Consulta: più significativa, politica, coinvolgimento nell'innovazione
- Promozione Servizio civile: proposte varie
- Far capire bene il ruolo del Servizio civile in contesti specifici (socio-sanitario, ecc.)
- Formazione OLP: ci sono diversi punti di vista: dal non serve a scambio di buone pratiche,

autoformazione, esistenza di due tipi di OLP (formati dal punto di vista educativo) ed altri no. Moduli formativi e moduli di scambio è stato un argomento riportato dagli Enti nell'ottica di formazione specifica. Attingere a formazioni specifiche di altri enti e viceversa. Contributo degli enti nella formazione? Attingere alle competenze degli enti: nell'organizzazione degli incontri andrebbe previsto.

- Valutazione dei progetti (per chi scriviamo i progetti, contestazione del concetto di universalità,..)

4. CRITICITA'

Circa la metà dei compilatori (34 su 78) non riporta particolari criticità, molti si dichiarano ancora all'inizio dell'esperienza di servizio civile.

Tra le osservazioni emerge in particolare la difficoltà di diversi Enti e OLP nel relazionarsi efficacemente con l'Ufficio Servizio Civile, in quanto spesso ci si scontra con modalità relazionali rigide e toni espressivi che non lasciano spazio a un confronto reale e costruttivo. Le modalità di comunicazione (verbale e via mail) trasmettono una sensazione di giudizio e di non fiducia nell'operato degli Enti che seguono quotidianamente i giovani.

Ulteriori criticità riguardano:

- i troppi aspetti burocratici: sia rispetto alla gestione ma in particolare rispetto alla progettazione; viene chiesto di semplificare le procedure amministrative.
- progettazione: sono emerse perplessità rispetto ai nuovi criteri di valutazione delle proposte progettuali con la sensazione che stia diventando un "progettificio" in cui vince chi scrive meglio ed emerge una sensazione di soggettività da parte del gruppo valutatori.
- rigidità nella gestione dei progetti (più rigido di un lavoro nonostante sia un percorso formativo)
- richiesta di un gruppo di problem solving situazioni particolari.
- difficoltà dell'organizzazione nella formazione specifica.

Rispetto alla formazione OLP viene chiesto di:

- rinnovare e variare i formatori
- rivedere obbligatorietà e numero di ore (8 sono troppe)

Emerge inoltre la difficoltà degli OLP di essere riconosciuti dalle loro Organizzazioni e di coinvolgere i "livelli alti" dei loro Enti rispetto al servizio civile. Inoltre, emerge come il ruolo dell'OLP sia sbilanciato rispetto all'Ente accogliente.

Altri temi:

- questione buono pasto
- difficoltà nel reperimento dei giovani in fase di promozione/selezione
- richiesta da parte di giovani sempre più fragili

5. UNA FOTOGRAFIA DEI GIOVANI

Equilibrio fra giovani con **fragilità** (non ben definita) e giovani con **buone risorse**. Alcuni enti segnalano che hanno avuto categorie opposte di giovani (fragili e competenti), altri segnalano in maniera secca uno o l'altro dei due scenari. Per definire le fragilità gli enti parlano di poco entusiasmo, insicurezza, con poche capacità ed autonomia. Molto più ricca la descrizione delle risorse: entusiasti, motivati, capaci di collaborare e di apprendere, curiosi, intraprendenti, appassionati, con la voglia di mettersi in gioco, competenti, creativi.

Esperienze molto varie: ogni giovane è diverso

Anche i bisogni sono diversi: mettersi alla prova in quello che hanno acquisito, oppure mettersi alla prova per capire quali scelte fare in futuro, oppure si tratta di un avvicinamento al lavoro.

In sintesi emergono 4 categorie:

- giovani che, a seguito del proprio percorso formativo, vogliono sperimentarsi concretamente per capire su cosa investire a livello professionale.
- giovani che, disorientati rispetto al proprio futuro, scelgono di fare un'esperienza stimolante dal punto vista umano e di crescita personale.
- giovani che vogliono occupare il loro tempo in maniera efficace coniugando la conclusione dei loro studi con un'esperienza e un'entrata economica.
- giovani che hanno difficoltà a inserirsi in percorsi professionali più strutturati per fatiche sociali e culturali (giovani con fragilità o disabilità, richiedenti asilo).

Alcune criticità:

- difficoltà ad avere candidature ai progetti
- abbandono prima di aver finito il progetto (per iscrizione all'università o per aver trovato lavoro)
- abbassamento dell'età di chi aderisce ai progetti (per un paio di enti)

Emergono alcuni temi/proposte che sarebbe interessante sviscerare e affrontare anche attraverso alcuni incontri con gli Enti per permettere un arricchente scambio e una risoluzione efficace di situazioni. Ad esempio:

- formazione specifica: come collaborare tra enti? "scambi" di formazione in base alle proprie competenze? come inserire e organizzarla a livello progettuale e come attuarla?
- universalità: cosa significa concretamente e come è declinata nelle diverse fasi del progetto di servizio civile (progettazione, promozione, gestione)
- accompagnare la fragilità dei giovani: pensare una proposta formativa ad hoc per le organizzazioni? un confronto tra enti? inserirla nella formazione OLP?
- nuovo equilibrio tra scup come esperienza formativa, orientata al lavoro e all'acquisizione di competenze specifiche e scup come cittadinanza attiva, servizio alla comunità, ricontestualizzazione ripresa dei valori fondanti (non violenza, educazione alla pace, gestione costruttiva dei conflitti..)
- formazione OLP: proporre una varietà di proposte che comprenda sia moduli tematici che moduli di rielaborazione dell'esperienza? non vincoli eccessivi sulle tempistiche per permettere agli OLP di scegliere la formazione di cui hanno bisogno.
- come valorizzare l'esperienza del servizio civile nel futuro percorso lavorativo dei giovani? quali "vantaggi" può avere chi lo fa? quale valore aggiunto ai fini lavorativi?
- come promuovere efficacemente la proposta del servizio civile?

Non avendo altro da deliberare la Consulta si scioglie alle 13.10.

Verbalizzante

Antonia Banal